Andrea Bruno (Roma Tre)

Seminario PLS

Roma, 4 febbraio 2022



- E' davvero utile calcolare l'integrale indefinito?
- Non sarebbe comunque preferibile tenerlo in secondo piano rispetto all'integrale definito?
- Molti alunni vedono gli integrali indefiniti come una costruzione artificiale senza utilità e piena di meccanismi complicati e di stratagemmi, di cui sfugge il senso.

Sul testo "Matematica 2004" del UMI si leggono le seguenti indicazioni: "L'ordine e il modo in cui si introducono i concetti di derivata, integrale, primitiva, funzione integrale dipendono dalle scelte didattiche dell'insegnante. La storia della matematica può essere di aiuto e di guida in queste scelte. Il teorema fondamentale del calcolo integrale può essere illustrato anche facendo ricorso a visualizzazioni.



D'altra parte le funzioni di cui si sa calcolare la primitiva sono tutte e sole quelle che compaiono come esercizi.....

Oltre a dover fare i conti con la presenza di softwares

(Mathematica, Maple, Derive...), il sapere che non ogni
funzione continua ha una primitiva che si esprime
in maniera elementare può aiutare a vincere paure e ritrosie.



-Funzioni non integrabili elementarmente:



-Funzioni non integrabili elementarmente:

$$p,r,s \in \mathbb{Q}$$

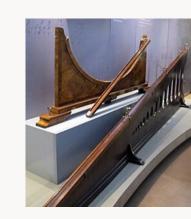
$$x^{p}(\alpha x^{r}+b)^{s} e' elem. int.$$

$$S r p+1 e' p+1 +5 e' intero$$



-Funzioni non integrabili elementarmente:

C. De Lellis: Il Teorema di Liouville ovvero perché non esiste la primitiva di e^x^2 (Bellinzona, 29/9/12)



Non mi sembra proponibile parlare di formule di Fagnano, di integrali ellittici, di Superficie di Riemann, di funzioni ellittiche, anche se compaiono nel testo di Enriques-Chisini.

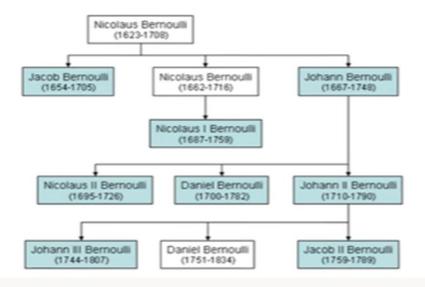


Insomma, vi sono pochi strumenti per dare ragione del limite nella possibilità del calcolo, ma è possibile motivare gli alunni presentando piccoli percorsi in una grande storia,

Da cui si evincono la profonda unità della matematica e come storie di uomini, storia della scienza e contesti culturali si intrecciano.



La famiglia Bernoulli:





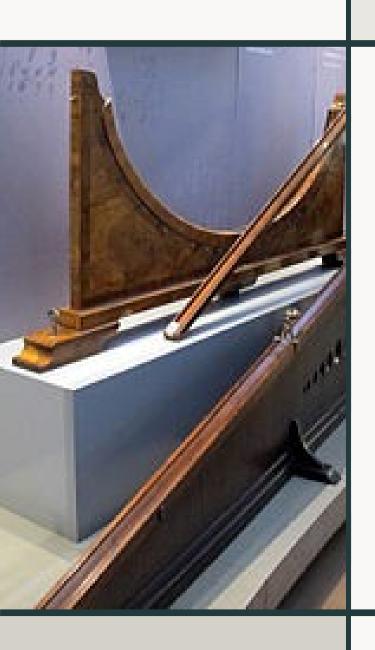
Jacob Bernoulli (1655, 1705)

-legge dei grandi numeri

-e

-numeri di Bernoulli



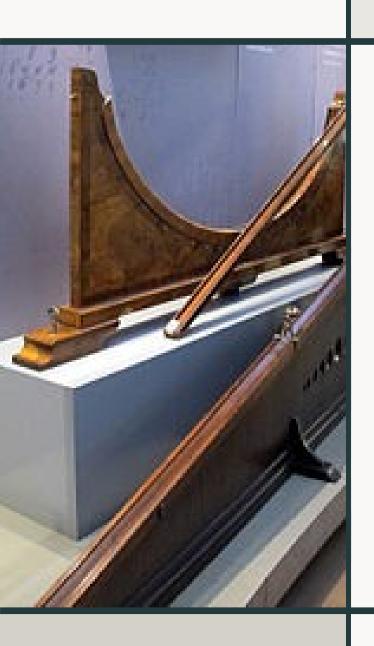


Johann Bernoulli (1667-1748)

-ispiratore del trattato di De l'Hopital

-calcolo delle variazioni



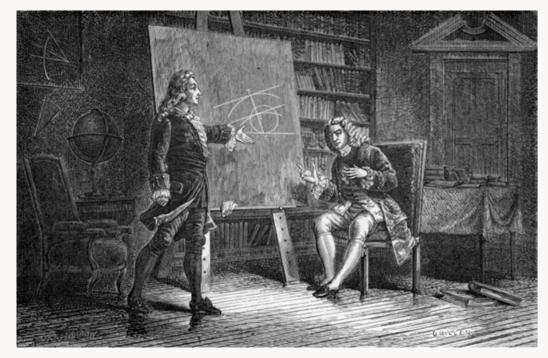


Daniel Bernoulli (1700-1782)

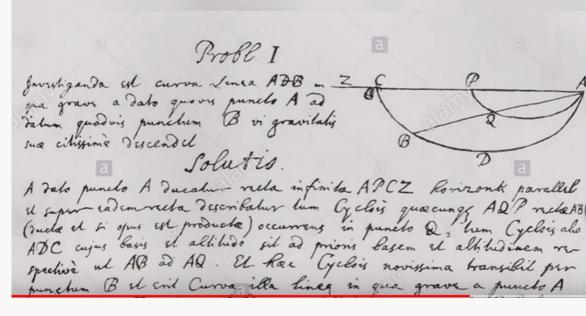
Fluidi, gas Legge di Euler-Bernoulli











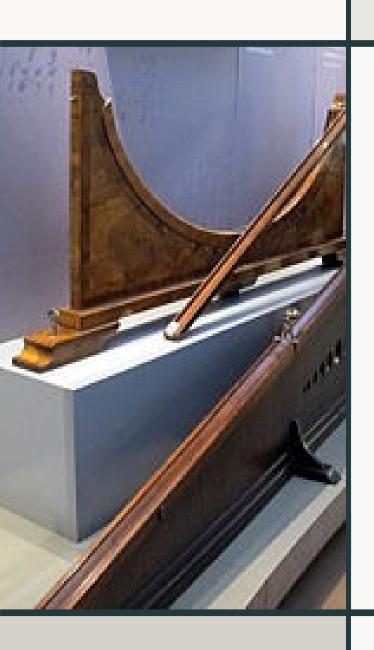


Jacob e Johann sono ferventi polemisti pro-Leibniz.

Jacob inizia Johann al calcolo infinitesimale e lavorano per dieci anni con spirito di rivalità che diventa accesa e poi lite.

1691: forma degli scafi

1697: problema isoperimetrico

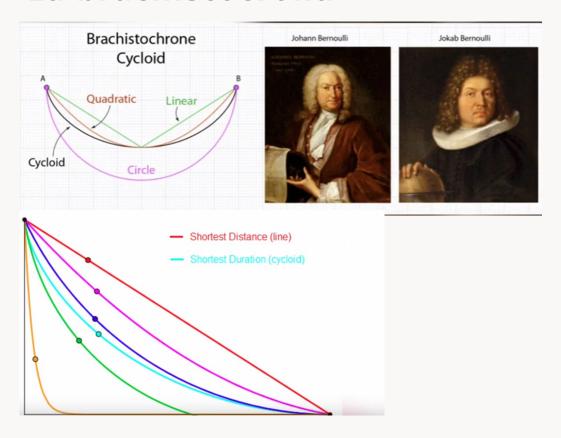


«La forma delle cose» M. Andreatta, 2019.

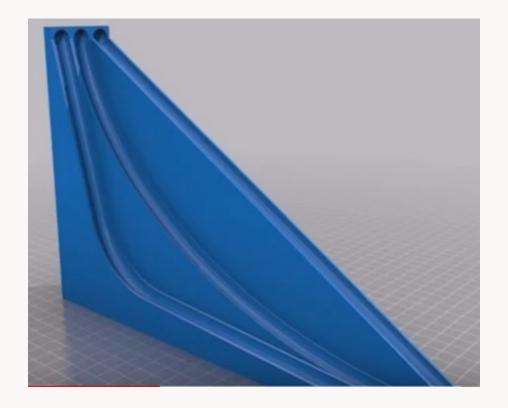
Nel 1696, Johann propone su A. Eruditorum il problema:

"Dati due punti A e B in un piano verticale, trovare la curva che un corpo che si muove, per gravità, da A deve percorrere per raggiungere B nel tempo piu breve."

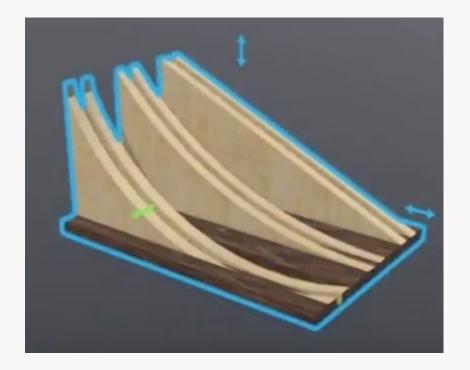




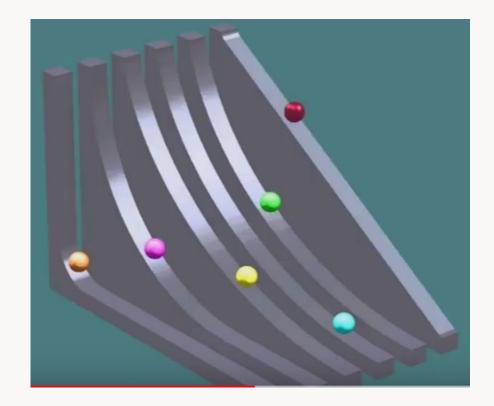




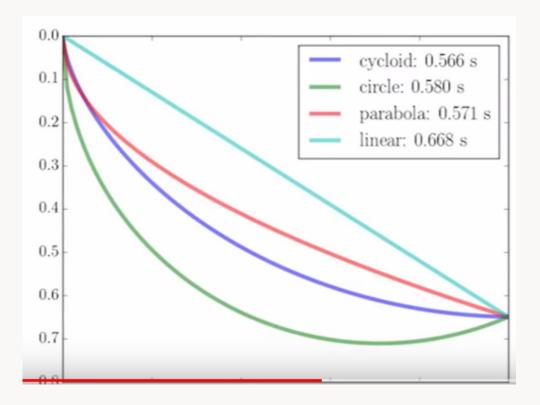




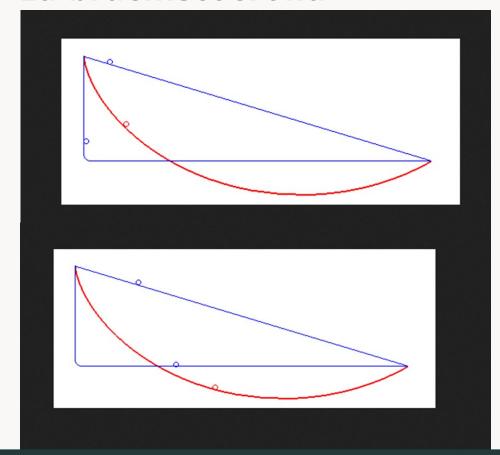






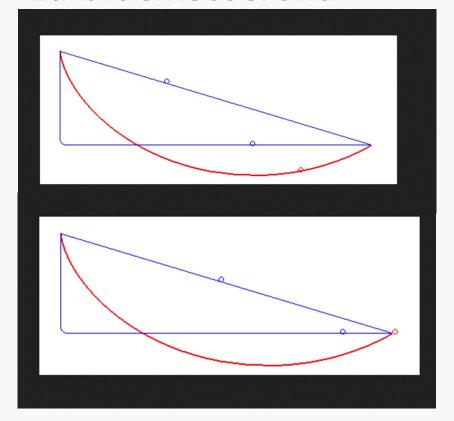








La brachistocrona





Rispondono alla sfida

Jacob Bernoulli

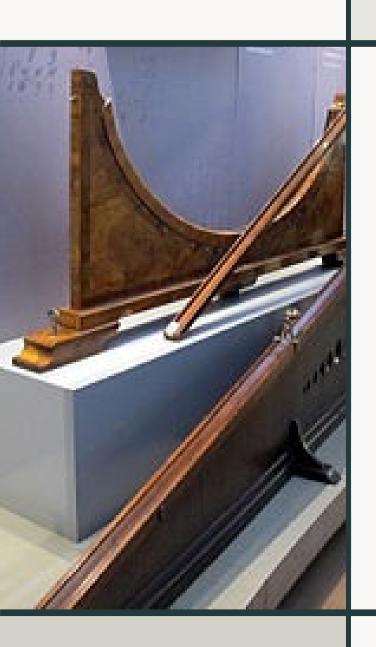
Johann Bernoulli

Leibniz

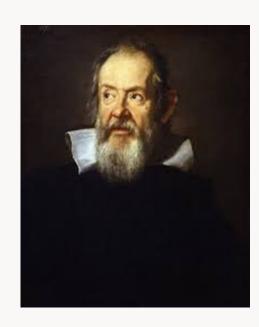
Newton (Huygens)

L'Hopital

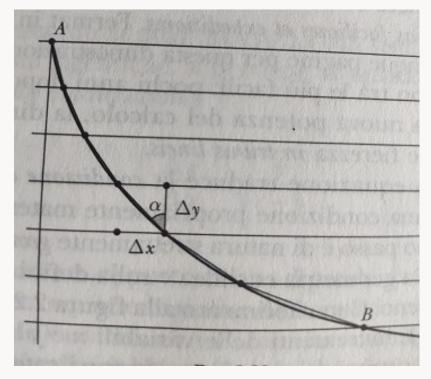
(Tesi P. D'Angelo/Rogora, 2015/16)



Galilei aveva dimostrato che lungo l'arco di cerchio si impiega meno tempo che lungo il segmento. Ma dubita che la sua risposta sia la migliore

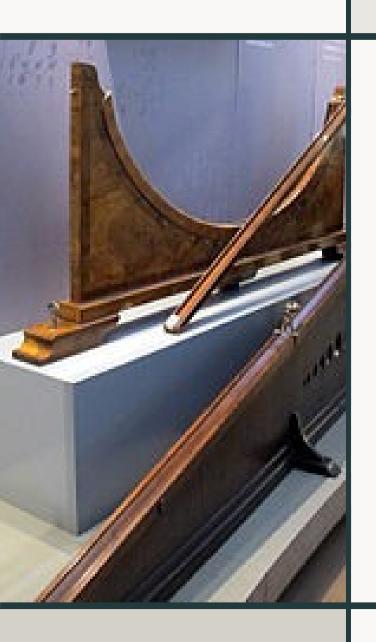








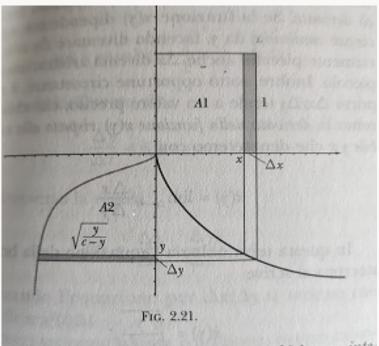
deage ob
$$\Rightarrow \frac{\sqrt[3]{3}}{300(d)} = K$$



$$\frac{\Delta y}{\Delta x} = \frac{\cos x}{\sin x} \Rightarrow \int \sin x = \frac{1}{\sqrt{1 + (\Delta y)^2}}$$

$$\Delta x = \sqrt{\frac{y}{c-y}} \Delta y$$





ernoulli dice esplicitamente: ergo & horum intel aequantur; in questa frase appare per la prima in matematica la parola integrale.



$$\frac{\Delta y}{\Delta t} = C sen(2t)$$

$$\Delta x = \frac{\Delta x}{\Delta y} \frac{\Delta y}{\Delta t} \Delta t$$

$$\Delta x = 2c \text{ sent } \Delta t$$



